

L' anno 2019 il giorno 24 del mese di MAGGIO presso la sede legale del CORAP

Il Direttore Generale

Ing. Filippo Valotta, ha proceduto all'assunzione del seguente atto.

Decreto n. 37 del 14 MAG 2019: Approvazione accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 del Decreto legislativo 18/08/2000, n. 267 finalizzato alla realizzazione di interventi di potenziamento della piattaforma depurativa di Crotone per il trattamento dei reflui urbani provenienti dalla città di Crotone di proprietà del Corap sito in località Passovecchio. Completamento rete fognaria e collettori delle frazioni non servite del Comune di Crotone.

Premesso che:

- ❖ con Legge Regionale n. 24 del 16/05/2013, è stato disciplinato il "Riordino enti, aziende regionali, fondazioni, agenzie regionali, società e consorzi comunque denominati, con esclusione del settore sanità";
- ❖ con DPGR della Regione Calabria n. 112 del 15/06/2016, in esecuzione a quanto disposto dalla legge regionale n. 24/2013, si è proceduto alla nomina quale Commissario Straordinario unico per l'accorpamento dei cinque Consorzi Industriali della Calabria nel Corap della D.ssa Rosaria Guzzo, Dirigente regionale;
- ❖ con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n° 115 del 29.06.2016, avente ad oggetto "Istituzione del Consorzio Regionale per lo Sviluppo delle Attività Produttive" (CORAP) ed adempimenti per l'avvio operativo", è stato, tra l'altro, formalmente istituito il Consorzio Regionale per lo sviluppo delle Attività Produttive (CORAP), ente pubblico economico e strumentale della Regione Calabria;
- ❖ a seguito del succitato decreto, si è provveduto all'accorpamento nel Consorzio ASI di Catanzaro degli altri quattro Consorzi regolamentati con legge regionale 31 dicembre 2001, n. 38, con conseguente cambio della denominazione sociale in CORAP, oltre che stabilire che il medesimo ente succede per tutti i rapporti attivi e passivi ai cinque consorzi provinciali industriali calabresi;

Considerato che:

- ❖ l'art. 15 della L. n. 241/1990 prevede che le Amministrazioni Pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- ❖ l'art. 34 del D.Lgs. 267/2000, al comma 1, prevede "la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedano, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata di comuni, di province e regioni, di amministrazioni statali e di altri soggetti pubblici, o comunque di due o più tra i soggetti predetti, il presidente della regione o il presidente della provincia o il sindaco, in relazione alla competenza primaria o prevalente sull'opera e sugli interventi o sui programmi di intervento, promuove la conclusione di un

accordo di programma, anche su richiesta di uno o più soggetti interessati, per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinare i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento”;

- ❖ Il Corap è proprietario di un impianto di depurazione per il trattamento dei reflui fognari e rifiuti liquidi sito nell'agglomerato industriale di Crotone ed è titolare delle necessarie autorizzazioni di legge all'esercizio dello stesso;
- ❖ l'impianto di depurazione del Corap è già collegato alla rete cittadina, mediante condotta di Ø 500 mm, appositamente realizzata nell'anno 2004 dall'Ufficio del Commissario Delegato all'Emergenza Ambientale nel Territorio della Regione Calabria, e dotata di adeguata stazione di sollevamento ubicata in prossimità della stazione ferroviaria di Crotone lato città;
- ❖ l'Amministrazione Comunale ha manifestato la urgente necessità di dover utilizzare la suddetta condotta di adduzione per la ricezione dei reflui civili della città di Crotone, al fine di inviare al trattamento presso l'impianto consortile la quantità di reflui urbani compatibili con la disponibilità dell'impianto Corap;
- ❖ il suddetto impianto ricade comunque nel territorio del Comune di Crotone;
- ❖ all'atto dei sopralluoghi e dalle verifiche fatte, si è constatato che l'impianto per come attualmente strutturato, ed in considerazione che l'afflusso della portata a regime dei reflui urbani della città di Crotone saturerebbe l'attuale capacità di trattamento della sezione biologica dello stesso impianto, per cui in particolari condizioni gestionali e di conduzione del processo potrebbe non essere garantito, nel tempo, uno scarico nei limiti previsti dalla legislazione vigente;
- ❖ pertanto, si prevede il convogliamento dei reflui all'impianto consortile gestito dal CO.R.AP., previo adeguamento e potenziamento dello stesso alla potenziale capacità depurativa per i reflui urbani di 80.000 a.e. mediante realizzazione delle sezioni di denitrificazione, adeguamento delle sezioni di ossidazione, ampliamento della sezione di sedimentazione secondaria realizzazione nuova sezione di digestione aerobica dei fanghi e relativo post ispessimento.
- ❖ tra l'altro, all'impianto Corap affluiscono, già, i reflui urbani delle contrade Nord di Crotone, appositamente collettati dall'Amministrazione Comunale mediante propria fognatura che si innesta nella condotta fognaria consortile in prossimità del limite nord dell'agglomerato industriale;
- ❖ in data 03/08/2017 è stata stipulata apposita convenzione tra il Corap e il Comune di Crotone e il Consorzio CON.GE.S.I. in qualità di concessionario del servizio idrico integrato comunale, con la quale è stato stabilito che al fine di conferire e trattare i reflui urbani, presso la piattaforma depurativa del Corap, si rendeva necessario ripristinare la sezione biologica dell'impianto, esclusivamente dedicata alla ricezione dei reflui urbani, al fine di assicurare con continuità, l'efficienza del processo di trattamento, effettuando i necessari interventi manutentivi straordinari;

RAVVISATA quindi la necessità di predisporre il collettamento dei reflui urbani della città di Crotone alla piattaforma depurativa del CORAP mediante l'utilizzo della condotta già realizzata, previa la realizzazione di interventi per il potenziamento dell'impianto, le cui risorse finanziarie sono stanziare nel Por Calabria 2014/2020;

ATTESO che il Comune di Crotone con Delibera di Giunta n°116/2019 ha provveduto ad approvare lo schema di accordo di Programma ai sensi dell'art.34 del D.Lgs 267/2000 finalizzato alla realizzazione di interventi di potenziamento della piattaforma depurativa di Crotone per il trattamento dei reflui urbani provenienti dalla città di Crotone di proprietà del Corap sito in località Passovecchio.

RITENUTA l'iniziativa in questione, per le finalità che si prefigge, meritevole di accoglimento, atteso che essa presenta carattere di urgenza perfettamente in linea con la politica di questa amministrazione;

VISTI

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 160 del 13.5.2016 con la quale è stato approvato il "Patto per lo sviluppo della Regione Calabria. Attuazione degli interventi prioritari e individuazione delle aree di intervento per il territorio", stipulato tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Giunta della Regione Calabria il 30.4.2016;
- la Delibera CIPE n.26 del 10.8.2016, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 267 del 15.11.2016, "Fondo Sviluppo e Coesione 2014/2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse", che comprende l'assegnazione delle risorse finalizzate al finanziamento del Patto per lo sviluppo della Regione Calabria, approvato con la citata Deliberazione n. 160/2016;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3 del 12.1.2018 con la quale è stato rimodulato il "Patto per lo sviluppo della Regione Calabria. Attuazione degli interventi prioritari e individuazione delle aree di intervento per il territorio", stipulato tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Giunta della Regione Calabria il 30.4.2016;
- la direttiva comunitaria 2000/60/CEE del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;
- il POR Calabria 2014/2020, ed in particolare l'Asse prioritario 6 "Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale", Obiettivo specifico 6.3 "Miglioramento del servizio idrico integrato per usi civili e ridurre le perdite di rete di acquedotto", Azione 6.3.1 "Potenziare le infrastrutture di captazione, adduzione, distribuzione, fognarie e depurative per usi civili";
- la Linea di Azione 2.3 "Rischio Ambientale" – Tema Prioritario "Servizio Idrico Integrato", che prevede risorse per gli interventi di risanamento per impianti depurativi soggetti e/o potenzialmente soggetti a procedure di infrazione comunitaria per l'importo di € 148.500.000,00;
- la Direttiva 91/271/CEE e d.lgs. 152/2006. Procedura di infrazione. Task force. Nota Ministero Ambiente prot. 24444 del 15.11.2017
- il decreto legislativo 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni recante "Testo unico degli Enti Locali";
- il "Programma degli interventi nel settore della depurazione (messa in conformità degli agglomerati ai sensi della direttiva 91/271/CEE), di cui alla Procedura di infrazione n. 2014/2059, ovvero alla nota del Ministero Ambiente prot. 24444 del 15.11.2017", predisposto dal competente Dipartimento Presidenza, che definisce compiutamente gli interventi da realizzarsi

per la risoluzione delle problematiche sopra rappresentate (cfr. Procedura n. 2014/2059 e nota MAAT prot. 24444/2017);

- la L.R. n. 38 del 24.12.2001
- la L.R. n. 24 del 16.05.2013
- il D.P.G.R. n. 112/2016
- il D.P.G.R. n. 115/2016

Tutto quanto sopra premesso, considerato, atteso, ritenuto e visto

DECRETA

1. Di approvare lo schema di accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 del Decreto legislativo 18/8/2000, N. 267 finalizzato alla realizzazione di interventi di potenziamento della piattaforma depurativa di Crotone per il trattamento dei reflui urbani provenienti dalla città di Crotone di proprietà del Corap sito in località Passovecchio. Completamento rete fognaria e collettori delle frazioni non servite del Comune di Crotone, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (Allegato A);
2. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. 267/2000;
3. demandare agli uffici CORAP della U.O. di Catanzaro - Lamezia Terme la pubblicazione del presente atto sul sito istituzionale dell'Ente.

Il Direttore Generale

Ing. Filippo Valotta

